

Veglia di Pentecoste

Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Guidati dalle parole di Don Tonino Bello, invochiamo lo Spirito Santo (a cori alterni)

Spirito di Pentecoste,
ridestaci all'antico mandato di profeti.
Dissigilla le nostre labbra,
contratte dalle prudenze carnali.
Introduci nelle nostre vene
il rigetto per ogni compromesso.
E donaci la nausea di lusingare
i detentori del potere per trarne vantaggio.
Trattienici dalle ambiguità.
Facci la grazia del voltastomaco
per i nostri peccati.
Poni il tuo marchio
di origine controllata
sulle nostre testimonianze.
E facci aborrire dalle parole,
quando esse non trovano
puntuale verifica nei fatti.
Spalanca i cancelletti dei nostri cenacoli.
Aiutaci a vedere i riverberi
delle tue fiamme
nei processi di purificazione
che avvengono

in tutti gli angoli della terra.
Aprici a fiducie ecumeniche.
E in ogni uomo di buona volontà
facci scorgere le orme del tuo passaggio.

(Omelie e scritti quaresimali (SMAB 2) p. 76)

CANTO AL VANGELO

Alleluia

Ed oggi ancora, mio Signore, ascolterò la tua Parola,
che mi guida nel cammino della vita.

Alleluia

VANGELO

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,15-16.23-26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerrà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Parola del Signore

Celebrante: Padre Santo, invochiamo il dono dello Spirito Santo sulla tua Chiesa perché sappia annunciare in tutte le lingue e in tutte le culture le tue meraviglie e la buona notizia di Gesù Cristo.

Ci lasciamo aiutare nella meditazione sull'azione dello Spirito Santo nella vita della Chiesa, attraverso alcune pagine scelte dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium di Papa Francesco.

Canto: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

259. A Pentecoste, lo Spirito fa uscire gli Apostoli da se stessi e li trasforma in annunciatori delle grandezze di Dio, che ciascuno incomincia a comprendere nella propria lingua. Lo Spirito Santo, inoltre, infonde la forza per annunciare la novità del Vangelo con audacia (parresia), a voce alta e in ogni tempo e luogo, anche controcorrente. Invochiamolo oggi, ben fondati sulla preghiera, senza la quale ogni azione corre il rischio di rimanere vuota e l'annuncio alla fine è privo di anima.

112. La salvezza che Dio ci offre è opera della sua misericordia. Non esiste azione umana, per buona che possa essere, che ci faccia meritare un dono così grande. Dio, per pura grazia, ci attrae per unirci a Sé. Egli invia il suo Spirito nei nostri cuori per farci suoi figli, per trasformarci e per renderci capaci di rispondere con la nostra vita al suo amore.

119. In tutti i battezzati, dal primo all'ultimo, opera la forza santificatrice dello Spirito che spinge ad evangelizzare. Il Popolo di Dio è santo in ragione di questa unzione.... Lo Spirito lo guida nella verità e lo conduce alla salvezza.... La presenza dello Spirito concede ai cristiani una certa connaturalità con le realtà divine e una saggezza che permette loro di coglierle intuitivamente, benché non dispongano degli strumenti adeguati per esprimere con precisione.

Canto: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

116. Quando una comunità accoglie l'annuncio della salvezza, lo Spirito Santo ne feconda la cultura con la forza trasformante del Vangelo. ... Lo Spirito Santo abbellisce la Chiesa, mostrandole nuovi aspetti della Rivelazione e regalandole un nuovo volto.

130. Lo Spirito Santo arricchisce tutta la Chiesa che evangelizza anche con diversi carismi. Essi sono doni per rinnovare ed edificare la Chiesa. Non sono un patrimonio chiuso, consegnato ad un gruppo perché lo custodisca; piuttosto si tratta di regali dello Spirito integrati nel corpo ecclesiale, attratti verso il centro che è Cristo.

131. Le differenze tra le persone e le comunità a volte sono fastidiose, ma lo Spirito Santo, che suscita questa diversità, può trarre da tutto qualcosa di buono e trasformarlo in dinamismo evangelizzatore che agisce per attrazione. La

diversità dev'essere sempre riconciliata con l'aiuto dello Spirito Santo; solo Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, al tempo stesso, realizzare l'unità...

246. E se realmente crediamo nella libera e generosa azione dello Spirito, quante cose possiamo imparare gli uni dagli altri! Non si tratta solamente di ricevere informazioni sugli altri per conoscerli meglio, ma di raccogliere quello che lo Spirito ha seminato in loro come un dono anche per noi. ... Attraverso uno scambio di doni, lo Spirito può condurci sempre di più alla verità e al bene.

Canto: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

117. ... È lo Spirito Santo, inviato dal Padre e dal Figlio, che trasforma i nostri cuori e ci rende capaci di entrare nella comunione perfetta della Santissima Trinità, dove ogni cosa trova la sua unità. Egli costruisce la comunione e l'armonia del Popolo di Dio. Lo stesso Spirito Santo è l'armonia, così come è il vincolo d'amore tra il Padre e il Figlio. Egli è Colui che suscita una molteplice e varia ricchezza di doni e al tempo stesso costruisce un'unità che non è mai uniformità ma multiforme armonia che attrae....

279. ... Lo Spirito Santo opera come vuole, quando vuole e dove vuole; noi ci spendiamo con dedizione ma senza pretendere di vedere risultati appariscenti. Sappiamo soltanto che il dono di noi stessi è necessario. Impariamo a

riposare nella tenerezza delle braccia del Padre in mezzo alla nostra dedizione creativa e generosa.

Andiamo avanti, mettiamocela tutta, ma lasciamo che sia Lui a rendere fecondi i nostri sforzi come pare a Lui.

Canto: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

280. Per mantenere vivo l'ardore missionario occorre una decisa fiducia nello Spirito Santo, perché Egli «viene in aiuto alla nostra debolezza» (Rm 8,26). Ma tale fiducia generosa deve alimentarsi e perciò dobbiamo invocarlo costantemente. Egli può guarirci da tutto ciò che ci debilita nell'impegno missionario. È vero che questa fiducia nell'invisibile può procurarci una certa vertigine: è come immergersi in un mare dove non sappiamo che cosa incontreremo. Io stesso l'ho sperimentato tante volte. Tuttavia non c'è maggior libertà che quella di lasciarsi portare dallo Spirito, rinunciando a calcolare e a controllare tutto, e permettere che Egli ci illumini, ci guidi, ci orienti, ci spinga dove Lui desidera. Egli sa bene ciò di cui c'è bisogno in ogni epoca e in ogni momento.

Questo si chiama essere misteriosamente fecondi!

Canto: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

284. Con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre

Maria. Lei radunava i discepoli per invocarlo (At 1,14), e così ha reso possibile l'esplosione missionaria che avvenne a Pentecoste. Lei è la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione.

287. Ella si è lasciata condurre dallo Spirito, attraverso un itinerario di fede, verso un destino di servizio efecondità. . .

288. ... Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. ... Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo....

Omelia del celebrante

Preghiera dei fedeli

Celebrante: Fratelli carissimi, preghiamo il Signore Dio nostro, perché rinnovi il dono dello Spirito Santo.

Egli confermi in tutti noi l'impegno a servire la Chiesa con rinnovato ardore.

Preghiamo insieme: Dona a noi lo Spirito, il tuo Spirito Signore!

Lo Spirito Santo riconduca le Chiese ancora divise a ritrovarsi unite nello stesso luogo, che è memoria di Cristo crocifisso e risorto e adesione al suo mistero pasquale.
Preghiamo ...

Lo Spirito Santo scenda sul mondo come vento impetuoso,

capace di rinnovarlo nella pace che elimina le guerre, nella giustizia che libera il povero, nella solidarietà che recupera ogni emarginazione. Preghiamo ...

Lo Spirito Santo riempia le case degli uomini e renda ogni famiglia il luogo in cui ci si accoglie l'un l'altro nel perdono, si accoglie la vita, ci si sente accolti da Dio. Preghiamo ...

Lo Spirito Santo discenda come fuoco in quanti hanno ricevuto il sacramento della confermazione, accenda i loro cuori, li renda testimoni di Cristo lì dove sono chiamati a vivere. Preghiamo ...

Lo Spirito Santo ispiri il papa Francesco, i vescovi e tutti i ministri del Vangelo nel condurre la Chiesa ad annunziare agli uomini del nostro tempo la speranza nuova germogliata dalla croce di Cristo. Preghiamo ...

Lo Spirito Santo apra le orecchie e il cuore dei popoli del mondo all'ascolto dell'evangelo così che nelle diverse lingue e culture elevino un'unica lode all'unico Dio. Preghiamo

Vieni, Spirito della pace, a sostenere i capi dei popoli nell'impegno per la dignità della persona umana, per il disarmo, per la lotta alla povertà, per l'integrità del creato. Preghiamo.

Celebrante:
Fratelli carissimi, il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Animati dalla fiducia e dalla libertà di chi si sente amato

dal Padre, preghiamo insieme come Gesù ci ha insegnato:
Padre nostro...

Benedizione

Celebrante: Preghiamo Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigo della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Celebrante: Dio, sorgente di ogni luce, che oggi ha mandato sui discepoli lo Spirito Consolatore, vi benedica e vi colmi dei suoi doni.

Tutti: Amen.

Celebrante: Il Signore risorto vi comunichi il fuoco dello Spirito e vi illumini con la sua sapienza.

Tutti: Amen.

Celebrante: Lo Spirito Santo, che riunito i popoli diversi nell'unica Chiesa, vi renda perseveranti nella fede e gioiosi nella speranza fino alla visione beata nel cielo.

Tutti: Amen.

Celebrante: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Celebrante: A conclusione di questo momento di preghiera ci rivolgiamo umilmente alla Beata Vergine Maria con le parole di Don Tonino Bello, invocandola con il titolo di "Santa Maria, donna del piano superiore", che ben la identifica come icona della Chiesa nascente.

Santa Maria, donna del piano superiore, splendida icona della Chiesa, tu, la tua personale Pentecoste, l'avevi già vissuta all'annuncio dell'angelo, quando lo Spirito Santo scese su di te, e su di te stese la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

Se, perciò, ti fermasti nel cenacolo, fu solo per implorare su coloro che ti stavano attorno lo stesso dono che un giorno, a Nazareth, aveva arricchito la tua anima. Così deve fare la Chiesa,

già posseduta dallo Spirito, per implorare, fino alla fine dei secoli, l'irruzione di Dio su tutte le fibre del mondo.

Donale, pertanto, l'ebbrezza delle alteure, la misura dei tempi lunghi, la logica dei giudizi complessivi.

Prestale la tua lungimiranza. Non le permettere di soffocare nei cortili della cronaca.

Preservala dalla tristezza di impantanarsi, senza vie d'uscita, negli angusti perimetri del quotidiano.

Falle guardare la storia dalle postazioni prospettiche del Regno.

Perché, solo se saprà mettere l'occhio nelle feritoie più alte della torre, da dove i panorami si allargano, potrà divenire complice dello Spirito e rinnovare, così, la faccia della terra.

Santa Maria, donna del piano superiore, aiuta i pastori della Chiesa a farsi inquilini di quelle regioni alte dello spirito da cui riesce più facile il perdono delle umane debolezze, più indulgente il giudizio sui capricci del cuore, più istintivo l'accreditto sulle speranze di risurrezione.

Sollevali dal pianterreno dei codici, perché solo da certe quote si può cogliere l'ansia di liberazione che permea gli articoli di legge.

Fa' che non rimangano inflessibili guardiani delle rubriche, le quali sono sempre tristi quando non si scorge l'inchiostro rosso dell'amore con cui sono state scritte.

Intenerisci la loro mente, perché sappiano superare la freddezza di un diritto senza carità, di un sillogismo senza fantasia, di un progetto senza passione, di un rito senza estro, di una procedura senza genio.

Invitali a salire in alto con te, perché solo da certe postazioni lo sguardo potrà davvero allargarsi fino agli estremi confini della terra, e misurare la vastità delle acquesu cui lo Spirito Santo oggi torna a librarsi.

Canto finale

Maria, Tu che hai atteso nel silenzio
la Sua parola per noi.

Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio Tuo che ora vive in noi

Maria, Tu che sei stata così docile

davanti al Tuo Signor. Rit.

Maria, Tu che hai portato
dolcemente
l'immenso dono d'amor. Rit.

Maria, Madre umilmente Tu hai sofferto
del Tuo ingiusto dolor. Rit.

Maria, Tu che ora vivi nella gloria
assieme al Tuo Signor. Rit.

(Testo tratto dal sito internet www.qumran2.net)